

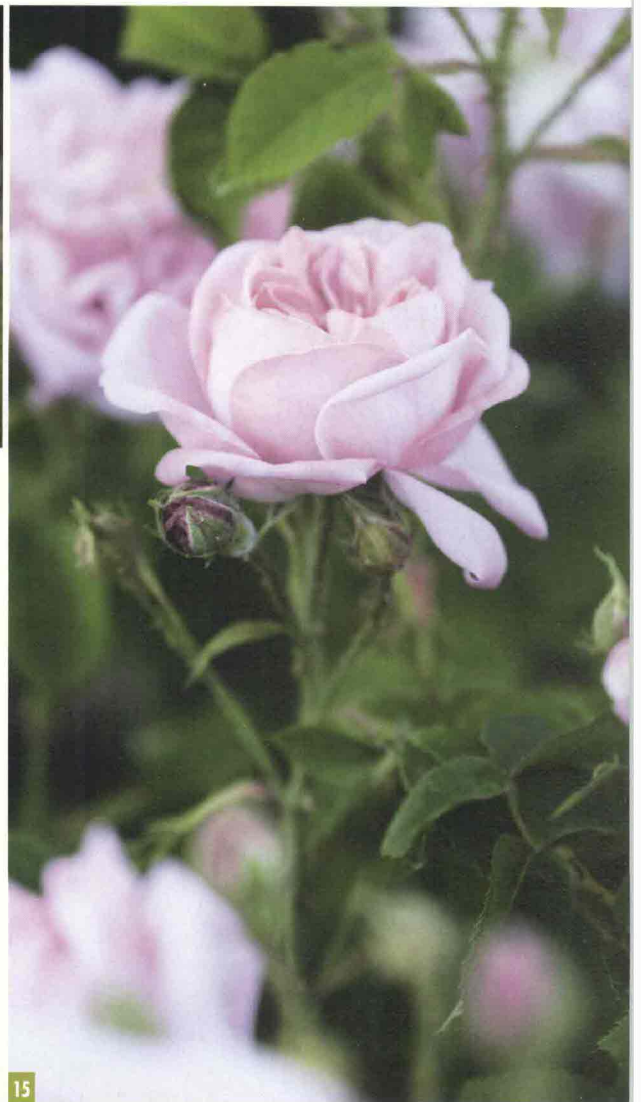


DÉFILÉE SUR L'HERBE

A **ORTICOLA**, UNA ROSA NON È
SOLO UNA ROSA

Bella oltre ogni rischio di apparire banale, alla XVII edizione della mostra-mercato di fiori e piante, che si è tenuta a maggio a Milano, è stata lei la protagonista. Negli stand dei vivaisti e sui cappellini delle signore

DI SILVANA CASAROTTO - FOTO DI DARIO FUSARO



Orticola è come la natura: ciclica. Ogni edizione vede piante che più di altre incontrano il favore immediato e la curiosità del pubblico. Questo è stato l'anno delle rose, sdoganate dallo scomodo ruolo di fiore tanto bello da diventare quasi banale. Si sono viste negli stand dei vivaisti e sui cappelli delle belle signore milanesi, prese dal giardino e appuntate personalmente (qualcuna confessa di aver poi messo il cappello in frigorifero per non sciuparlo prima dell'inaugurazione). A **Orticola** va il merito di aver puntato l'attenzione su varietà di rose di origine italiana, che le mode passate avevano messo un po' in secondo piano rispetto alle inglesi. Per le sue rose botaniche

1 e 12. Maison des Vacances. **2.** Francesco Matti di Pianta Matti. **3.** Il barone Salvatore Bonajuto, ideatore di *Dove fiorisce la jacaranda*. **4.** Da sinistra: Beatrice Arcari, Matilde e Cristina Salieri, Lucia Grande. **5.** Alcuni stand. **6.** Amalia Gnechi Ruscone. **7.** Gianluca Brivio Sforza, presidente di **Orticola**. **8.** Ursula Giustina Crespi con le figlie (da sinistra) Giacaranda e Ludovica e il cane Freccia. **9.** Mario Boselli, presidente della Camera della moda, con la moglie Luisa. **10.** L'Erbaio della Gorra. **11.** Giacomo Foglia, managing director della Banca del Ceresio, con la moglie Paola. **13.** Giulia Solaro del Borgo. **14.** Francesca Marzotto Caotorta, vicepresidente di **Orticola**. **15.** Yolande d'Aragone del vivaio Rose Barni.



16 17



18 19



20

SGP



21 22



16. L'imprenditore Moritz Mantero, patron di Orticolario di Cernobbio. 17. Stéphane Lissner, direttore artistico del Teatro alla Scala, con la moglie. 18. Progetti d'illuminazione in concorso. 19. Filippo Pizzoni, architetto paesaggista responsabile della sezione **Orticola** d'Esterni. 20. Vivaio Fratelli Ingegnoli. 21. Letizia Moratti. 22. Alessandra Foglia e Francesca di Carrobio (a destra), ceo Hermès Italia. 23. Paolo e Sabrina Kessisoglu. 24. Giorgio Forattini. 25. Daniela de Castiglioni (a destra) con la figlia Carolina. 26. Vittorio Barni di Rose Barni. 27. Helen Merati. 28. L'architetto paesaggista Marco Bay. 29. Giulia Santagostino con il marito Giuseppe Negri da Oleggio. 30. L'Erbaio della Gorra.

italiane, la giuria di esperti, presieduta da Francesca Marzotto Caortorta, ha premiato **Vita Verde Vivaio**, specializzato in flora autoctona (www.pianteautoctone.com). Un premio confermato anche dal gradimento del pubblico: «Quest'anno le rose botaniche sono state vendute subito», spiega **Francesca Marzotto Caortorta**, «ma anche le specie di erbacee tipiche della flora spontanea italiana hanno avuto un ottimo successo con le piante acquatiche. Tuttavia», continua la presidente, «per quanto ho potuto sentire dai vivaisti, i 30mila visitatori di **Orticola** hanno dimostrato di gradire tutto, dai pelargonii, che piacciono sempre, alle succulente». Fedeli alla missione di accendere uno spot

DÉFILÉE SUR L'HERBE

su piante particolari, altrimenti difficilmente individuabili, ecco il premio per la pianta più significativa per rarità o bellezza della forma assegnato alla *Sinningia tubiflora*, una specie di *Sinningia* (o *Glossinia*) veramente poco vista in Italia, che mostra i suoi fiori a forma di piccolo sassofono su un lieve stelo che si innalza da un tappeto di piccole foglie quasi argentate. I suoi tuberi sono eduli e hanno un sapore leggermente piccante. L'ha portata il vivaista **Dino Pellizzaro**, che viene da Vallauris, in Francia (dino.pellizzaro@free.fr).

Sempre più importante la sezione **Orticola d'Esterni**, che quest'anno ha indetto un concorso rivolto ai designer italiani in collaborazione con l'Adi (Associazione per il disegno industriale, adi-design.org) dal titolo *La luce: stare insieme in giardino*. «Spesso l'acquirente non ci pensa, ma le luci che si usano in giardino hanno finalità molteplici: una luce che serve per illuminare un sentiero è diversa da quella che interpreta il concetto di stare insieme, che deve aggregare, quindi puntare verso di noi, esattamente all'opposto della luce che serve per darci sicurezza che, invece, deve puntare verso l'esterno», spiega l'architetto paesaggista **Filippo Pizzoni**, responsabile per **Orticola** di Lombardia di questa sezione. Al concorso hanno partecipato 54 progetti. «Quello vincitore, cui è stato assegnato un premio di 5mila euro, è stato Lighttool di **Cristian Visentin**, che aveva tutte le caratteristiche di eco-compatibilità e versatilità richieste», prosegue Pizzoni. Lighttool, come progetto vincitore, ha avuto anche la soddisfazione di



23



24



25



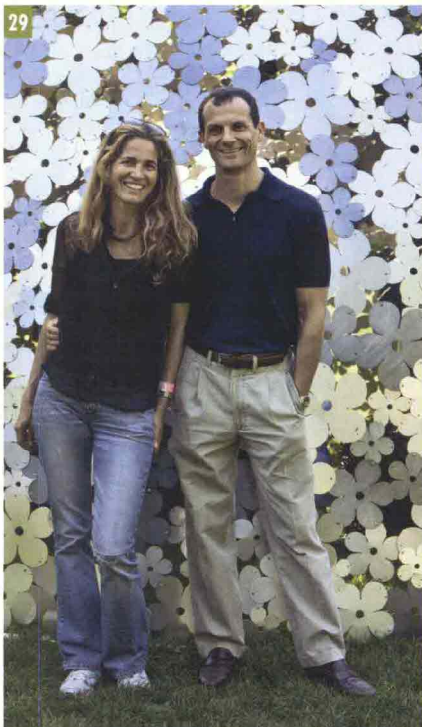
26



27



28



29



30



31 33



32



33



34



35



36

FARE LUCE NEL VERDE

«Per l'attenzione alle nuove modalità di approccio agli spazi esterni, sia nella continuità della tradizione sia nella ricerca contemporanea», è la motivazione del premio speciale di *Case & Country* consegnato durante *Orticola* a **Tolomeo XXL** (a destra, in alto), versione da esterni della storica lampada **Artemide** (8.150 euro, www.artemide.com); e il faretto **Solar Bud** di **Luceplan** (a destra, in basso) che non ha bisogno di cavi e si ricarica con una cella fotovoltaica (118 euro, www.luceplan.com).



31. Anemoni X *Hybrida Serenade* dell'Erbaio della Gorra. 32. Marva Griffin Wilshire, curatrice del SaloneSatellite. 33. Barbara Carli. 34. Francesco Ingegnoli, del vivaio Fratelli Ingegnoli. 35. Anna Zegna (a sinistra) e Giulia Ferraris. 36. Lorenza Bellora, direttore stile dell'omonima azienda tessile. 37. Alcuni cappellini creati da Candida Bing. 38. Gian Paolo Migliaccio, proprietario del marchio di arredamento da giardino Ethimo. 39. Carlo Salvi Del Pero, proprietario dei Vivai delle Commande.

DÉFILÉE SUR L'HERBE

passare dal disegno al prototipo, grazie anche alla sponsorizzazione dell'azienda **Skorpion** (www.skorpionprototyping.com) che in questo è specializzata. Nella sezione dedicata a **Orticola** d'Esterni, dunque, caratterizzata da un tappeto viola composto da innumerevoli piante di campanule (**Vivaio Cappellini**, www.cappellinigiardinieri.it) ha attirato la curiosità del pubblico: una specie di imbuto, o la parte terminale di un annaffiatoio, infilato sul manico di un rastrello, che si estrae, con un anello che serve da manico per portarsi la lampada in giro per il giardino. E una volta usata, la si può riporre sul rastrello, o da altra parte, a ricaricarsi al sole. Una menzione d'onore è andata a Trilly, flûte luminosa di **Lucio Brugiatelli**, e Milo, Cino, Boletto, spiritosi e poetici funghetti di **Bernardo Corbellini**.

Accanto al prototipo di Lightool e ai disegni dei progetti, c'erano le lampade da esterni presentate da grandi aziende come Alessi, Antonangeli, Artemide, De Padova, Emu, Luceplan, Moroso, Serralunga, Viazizzo, per citarne alcune. A due di esse (vedere box, a sinistra), Tolomeo XXL di Artemide e Solar Bud di Luceplan, è stato assegnato il premio speciale *Case&Country*.



37 38



39